"Chissà.." di Ernesto Bassignano, il canto della speranza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Le note più autentiche non cercano un rifugio nell'anima di chi ascolta.**"Chissà.."**si presenta proprio così, delicata, intensa e destinata a restare. Il nuovo singolo di **Ernesto Bassignano**, appartiene a questa seconda categoria, è una ballata intensa e delicata che sceglie la via della dolcezza per raccontare la malinconia, trasformando la fragilità in una forma autentica di resistenza emotiva. Definita da qualcuno come *"una musica dolce per una canzone triste"*, l'opera si muove con eleganza tra memoria e speranza, regalando all'ascoltatore una melodia sospesa, quasi impalpabile, che accompagna parole capaci di toccare corde profonde. È il racconto di un'umanità ferita che continua, nonostante tutto, a cercare la pace e a credere nell'amore come ultimo rifugio.

In un'epoca segnata da guerre, distanze e sofferenze che sembrano consumarsi davanti ai nostri occhi senza più confini, **"Chissà.."**diventa una dichiarazione d'affetto verso il mondo, un invito a non smettere di provare compassione. Il testo affronta con sincerità il peso del presente, parlando di sangue versato, di silenzi e di un dolore collettivo che attraversa i continenti, ma lo fa con il linguaggio universale della poesia. La tradizione della grande scuola cantautorale romana incontra arrangiamenti raffinati, costruendo un paesaggio sonoro intimo nel quale la voce di **Ernesto Bassignano**si intreccia con il pianoforte di **Edoardo Petretti** e con il violoncello di **Giovanna Famulari**, due collaboratori storici che contribuiscono a rendere il brano una piccola opera di rara sensibilità. Le note sembrano rincorrere i ricordi, mentre le parole si fanno confessione e carezza, parlando a chi ha ancora il coraggio di fermarsi ad ascoltare davvero. Storico protagonista del

Folkstudio accanto a **Francesco De Gregori, Antonello Venditti** e **Giorgio Lo Cascio**, **Ernesto Bassignano**continua a raccogliere le emozioni della strada trasformandole in canzoni che custodiscono uno straordinario valore umano e civile. Con **"Chissà.."**conferma ancora una volta la sua capacità di unire impegno sociale e delicatezza poetica, dimostrando come la canzone d'autore possa ancora raccontare il nostro tempo senza rinunciare alla bellezza.

Lo stesso artista presenta il nuovo lavoro con la schiettezza che lo contraddistingue: *"Nonostante stia finanziariamente tranquillo rispetto a tanti colleghi che, di questi tempi, sono costretti ad accettare posti e cachet avvilenti (grazie a Dio sono un pensionato Rai), ormai mi muovo sempre meno e ho sempre meno intenzione di spendere grandi cifre per realizzare un album nuovo. Come forse saprete, i miei ultimi cinque lavori sono stati molto apprezzati dalla critica ma, nonostante ciò, hanno contato poco o nulla per farmi salire nella classifica dei cantautori d'autore di indole poetica. Oggi, infatti, il momento per noi poeti civili in musica non è certo dei più fertili. Ed è così che, a tre anni da SIAMO IL NOSTRO TEMPO, premiato sul Corrierone con un bel 9 dal giornalista e critico musicale Mario Luzzato Fegiz, ho pensato, pur senza avvilirmi né lasciare il campo, di accontentarmi di pubblicare un singolo ogni tanto, quando mi prendono l'uzzolo e l'ispirazione. Ed eccomi qua con il mio nuovo* ***"CHISSÀ.."****, del quale davvero si dice un gran bene, forse più del solito, un brano sulla pace che tutti attendiamo, dopo un Covid e quattro anni di guerre crudelissime che ci hanno prosciugato occhi e cuore. I miei complici sono sempre i due grandissimi maestri****Edoardo Petretti****, arrangiatore e pianista, e****Giovanna Famulari****, con il suo magico violoncello. Ecco tutto. Fatemi sapere che ne pensate. Ad maiora, e speriamo in tempi culturalmente, politicamente e musicalmente davvero migliori."*Le sue parole raccontano il desiderio di continuare a creare senza inseguire classifiche o mode, affidandosi soltanto all'ispirazione e alla necessità di dare voce ai sentimenti. In questo senso **"Chissà.."**è una lettera aperta alla pace, una dedica romantica alla speranza e alla capacità dell'uomo di continuare ad amare anche quando il mondo sembra aver dimenticato come si fa. Con la leggerezza di una nuvola e la profondità di un abbraccio inatteso, **Ernesto Bassignano** consegna al pubblico una canzone destinata a lasciare il segno, ricordandoci che le melodie più dolci sono spesso quelle nate dalle ferite più profonde e che, proprio nel tempo del disincanto, la poesia può ancora diventare il luogo dove il cuore ritrova la propria casa.

Note d'Autore

Ernesto Bassignano Nasce a Roma il 4 aprile del 1946. Dopo gli studi all'**Accademia di Belle Arti di Roma**, conosce **Gian Maria Volontè**e per tre anni fa, con il suo gruppo il **"Teatro di Strada"**, o di provocazione politica. Nel 1969 arriva anche al **Folkstudio**(lo storico locale nel cuore di Roma) e fonda con **Giorgio Lo Cascio, Antonello Venditti** e **Francesco De Gregori***"I giovani del folk"*.
Lavora per la direzione del **Pci** e comincia una serie infinita di **Feste de l'Unità,**campagne elettorali e ogni altro tipo di spettacolo politico in tutto il Paese. Nel 1979 entra nella redazione spettacoli de **"Il paese sera"**e fa il critico musicale fino all'89, anno della chiusura del giornale. Pubblica alcuni libri tra cui **"Canzoni, pennelli, bandiere e supplì"** nel 2016 con **Les Flaneurs Edizioni**(che poi è il riassunto delle sue infinite esperienze culturali) e **"MI PARE IERI!"**nel 2025 (**Edizioni Minerva**).
Lavora per **Radio Rai**sino a che viene assunto al **Gr1** nel 1991. Su **Rai Radio 1**, dal 1999 al 2011, ha presentato, insieme al giornalista sportivo **Ezio Luzzi,** la trasmissione di satira sociale **"Ho perso il trend"**. Dal 19 settembre 2011**Ernesto Bassignano** conduce su **Radio Città Futura**la trasmissione **"Radio Bax, nel paese degli struzzi"** e, nella stagione 2012-2013, la trasmissione **"Rodeo"**insieme con **Pierluigi "Piji" Siciliani.**Oggi è in pensione, ma non hai mai dimenticato l'amata chitarra e di incidere un disco ogni tanto.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/chiss-di-ernesto-bassignano-il-canto-della-speranza/153664